



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "A. Vassallo" BOVES

Via Don Cavallera, 14 – 12012 BOVES (CN)

Codice Fiscale 80015660048

0171/391870- 0171/ 391878

cnic809009@istruzione.it

PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

ANNO SCOLASTICO 2014 -2015

Premessa

Il PIANO dell'OFFERTA FORMATIVA è "il documento fondamentale costitutivo della identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche" (D.P.R. 275/99 art.3 comma 1).

Il **POF**, nell'ambito dell'autonomia delle istituzioni scolastiche, definisce le proposte culturali, educative e progettuali della scuola, permette un miglior utilizzo delle risorse e delle strutture, favorisce un adeguamento continuo ai bisogni dell'utenza e del territorio, prevede la valutazione dell'efficienza e dell'efficacia del servizio.

Il **Collegio dei docenti** elabora annualmente un **POF** che, sulla base delle linee generali stabilite dal Consiglio d'Istituto e delle proposte formulate dai genitori e dagli organismi territoriali:

- sia **coerente** con le finalità dell'Istituto e con gli obiettivi specifici di apprendimento delle Indicazioni nazionali per la scuola primaria e secondaria di primo grado;
- **risponda** ai bisogni emersi da parte dell'utenza e del territorio;
- **definisca** il curricolo verticale disciplinare del primo ciclo scolastico nei due ordini di scuola tenendo conto delle Indicazioni Nazionali in vigore da questo anno scolastico ;
- **preveda** percorsi di integrazione e di orientamento;
- **individu**i, tenendo conto delle eventuali richieste delle famiglie e delle risorse presenti, le attività e gli insegnamenti dell'offerta formativa;
- **renda note** le modalità di valutazione e verifica del processo e del prodotto.

CAPITOLO I

1 IDENTITA' DELL'ISTITUTO

1.1 Presentazione

L'Istituto comprensivo "A. Vassallo" di Boves è costituito dalla Scuola Primaria con tre plessi a Boves capoluogo, Fontanelle e Rivoira e dalla Scuola Secondaria di primo grado.

Questa soluzione organizzativa, non ha intaccato la specificità e l'autonomia pedagogico-didattica di ciascun segmento scolastico, ma ha facilitato la comunicazione tra gli insegnanti, favorito la continuità educativa e didattica e la realizzazione di nuovi curricula verticali riguardanti tutte le discipline.

Accanto all'esigenza di promuovere la continuità verticale tra i diversi ordini di scuola, concorre a caratterizzare l'identità dell'Istituto la volontà di porsi in costante dialogo e interazione costruttiva con il

territorio, al fine di creare, per i propri allievi, le condizioni per un inserimento criticamente attivo nella realtà socio-culturale ad essi più vicina.

Lo sviluppo di un sano ed equilibrato senso di appartenenza alla comunità locale costituisce infatti un importante presupposto per l'apertura alle sollecitazioni provenienti dalla più vasta comunità nazionale ed europea, nonché da realtà e culture significativamente diverse dalla propria.

Per realizzare il proprio progetto formativo, l'Istituto Comprensivo di Boves cerca di attivare tutte le risorse umane ed economiche disponibili, di utilizzare in modo efficace le strutture a disposizione, di incrementare la propria dotazione di sussidi e attrezzature multimediali ed informatiche.

1.2 RISORSE INTERNE

L'Istituto Comprensivo Statale di Boves ha sede in Via don Cavallera n. 14 dove si trovano l'ufficio del dirigente scolastico e gli uffici di segreteria.

Comprende le seguenti scuole :

SCUOLA	INDIRIZZO
Scuola Primaria Boves	via Alba n.1, Boves
Scuola Primaria Fontanelle	via San Lorenzo 11, Fontanelle
Scuola Primaria Rivoira	via Rivoira 127, Rivoira
Scuola Secondaria di primo grado Boves	via don Cavallera n. 14, Boves

1.2.1 Alunni e classi

Scuola Primaria

La Scuola Primaria, dislocata su tre plessi, funziona con orari diversificati:

- Classi a tempo pieno a Boves Capoluogo: 30 ore + 10 ore di mensa settimanali per cinque giorni alla settimana con i pomeriggi dal lunedì al venerdì (tutte le classi del corso A);
- Classi a 28 ore a Boves Capoluogo: 28 ore per sei giorni alla settimana con due rientri pomeridiani martedì - giovedì (tutte le classi dei corsi B e C e la classe seconda D);
- 28 ore per cinque giorni settimanali da lunedì a venerdì con quattro rientri pomeridiani(lunedì, martedì, mercoledì e giovedì) nei plessi di Fontanelle e Rivoira.

Scuola Primaria	1A	1B	1C	2A	2B	2C	2D	3A	3B	3C	4A	4B	4C	5A	5B	5C	TOTALE
Capoluogo	25	24	24	25	19	19	19	25	19	18	24	20	24	23	21	21	350
Fontanelle	21	0	0	18	0	0		15	0	0	13	0	0	17	0	0	84
Rivoira	25	0	0	17	0	0		21	0	0	25	0	0	20	0	0	108
TOTALE	71	24	24	60	19	19	19	61	19	18	62	20	24	60	21	21	532

Scuola Secondaria

Tutte le classi del plesso hanno un orario settimanale di 30 ore dal lunedì al sabato senza rientri pomeridiani, tranne il corso la terza B con due rientri pomeridiani, il martedì e il venerdì e la sospensione delle lezioni il sabato.

	Corso A	Corso B	Corso C	Corso D	TOTALE
Classe 1^	24	23	24	23	94
Classe 2^	25	25	26	26	102
Classe 3^	24	24	25	24	97
TOTALE	73	72	75	73	293

1.2.2 Corso a indirizzo musicale

Presso l'Istituto Comprensivo di Boves è attivo il **Corso ad Indirizzo Musicale** regolamentato dal D.M. 6 agosto 1999 n.201. Il corso costituisce parte integrante del progetto didattico della scuola secondaria di primo grado e si articola nello studio di uno strumento musicale a scelta tra: flauto traverso, violino, chitarra e pianoforte.

I **corsi strumentali**, pur non essendo indirizzati a prevalenti prospettive specialistiche non escludono, per la loro specificità, una valenza funzionale e propedeutica alla prosecuzione degli studi musicali. In accordo con finalità ed obiettivi stabiliti in sede di Collegio dei Docenti e nei singoli Consigli di Classe, l'insegnamento dello strumento musicale viene inteso come momento integrante e specifico dell'educazione musicale, fornisce occasioni di sviluppo della personalità e favorisce la maturazione della coscienza di sé e del proprio rapporto con la realtà attraverso lo sviluppo di capacità specifiche.

1.2.3. Dirigente scolastico e staff di dirigenza

Nel rispetto delle competenze degli organi collegiali scolastici, il dirigente esercita autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane. In particolare il dirigente organizza l'attività scolastica secondo criteri di efficienza e di efficacia formative ed è titolare delle relazioni sindacali.

Nell'esercizio delle sue competenze si pone in comunicazione e collaborazione con gli enti territoriali e con le loro risorse culturali, professionali, sociali ed economiche e:

- assicura la gestione unitaria dell'istituzione;
- rappresenta legalmente l'Istituto;
- risponde della gestione delle risorse finanziarie e strumentali della scuola;
- predispone il Piano dell'Offerta Formativa;
- garantisce la qualità dei processi formativi ed organizzativi.

Il dirigente tutela l'esercizio della libertà di:

- insegnamento intesa come autonomia didattica, libera espressione culturale del docente e come ricerca, innovazione metodologica e didattica;
- scelta educativa delle famiglie;
- diritto all'apprendimento da parte degli alunni.

Nello svolgimento delle proprie funzioni organizzative e amministrative il dirigente si avvale di uno **staff di dirigenza** composto da cinque collaboratori, di cui uno con funzioni vicarie, che possono avere la delega per compiti specifici. Integrano lo staff i responsabili dei plessi di scuola primaria e il direttore dei servizi amministrativi.

VICARIA	Gardini Fulvia
RESPONSABILE SCUOLA SECONDARIA	Barale Silvia, Gostponetich Paola
RESPONSABILI SCUOLA PRIMARIA	Capoluogo - Ghiglione Laura Gardini Fulvia
	Fontanelle - Donati Cristiana
	Rivoira – Marro Ornella

1.2.4. Funzioni strumentali al POF

Una risorsa fondamentale per realizzare le finalità istituzionali della scuola è costituita dalla professionalità dei docenti, indispensabile per realizzare la gestione del piano dell'offerta formativa dell'istituto e per la realizzazione di progetti formativi in collaborazione con enti ed istituzioni esterni alla scuola.

Nell'anno in corso il Collegio docenti ha identificato, unitamente alla definizione dei criteri di attribuzione, sei funzioni strumentali al POF che sono state assegnate come segue:

FUNZIONE 1	Gestione POF Coordinamento e Sostegno al lavoro dei Docenti Nuove Indicazioni Nazionali	un ins. Primaria 50 % Ramero Mirella un ins. Secondaria 50% Barolo Roberta	<ol style="list-style-type: none"> 1. Modifica ed aggiornamento POF con particolare riguardo all'individuazione degli obiettivi formativi. 2. Coordinamento attività del piano e progetti 3. Accoglienza nuovi docenti 4. Attività di autovalutazione e valutazione del piano 5. Coordinamento dei rapporti tra scuola e famiglia 6. Coordinamento attività adozione Nuove Indicazioni Nazionali: formazione docenti e programmazione secondo un curriculum verticale.
FUNZIONE 2	Coordinamento attività di utilizzo delle nuove tecnologie	un ins. Primaria 60 % Cavallo Roberto un ins. Secondaria 40 %	<ol style="list-style-type: none"> 1. Gestione laboratori informatici 2. Supporto al lavoro dei docenti 3. Eventuale organizzazione corsi di formazione specifici 4. Coordinamento utilizzo nuove tecnologie LIM 5. Adozione Registro Elettronico
FUNZIONE 3	Coordinamento e sostegno alle attività degli alunni. Inserimento alunni stranieri nella scuola primaria e secondaria	un ins. Primaria 30 % Marino Emanuela un ins. Secondaria 70 % Viglietti Margherita un ins. Secondaria Viglietti Margherita	<ol style="list-style-type: none"> 1. Attività di continuità tra scuola dell'infanzia e primaria e tra primaria e secondaria 2. Coordinamento e organizzazione attività di orientamento. 3. Collaborazione alla creazione di un curriculum verticale
FUNZIONE 4	Gestione del sito. Didattica TIC. Organizzazione Prove Invalsi Sc. Secondaria.	un insegnante 50 % Gospodnetich Paola	<ol style="list-style-type: none"> 1. Aggiornamento del sito. 2. Formazione docenti e studenti uso TIC. 3. Supporto informatico invio comunicati stampa.

	Sicurezza.	un insegnante 50 % Cavallera Flavio	<ol style="list-style-type: none"> 1. Coordinamento delle attività didattiche sull'educazione alla sicurezza. 2. Collaborazione con il RPP per adeguamento situazione dei vari plessi.
FUNZIONE 5	Inclusione BES (DSA, ADHD, borderline, casi sociali)	un ins. primaria 50% Greborio Fulvia un ins. secondaria 50% Brignone Maria Bruna	<ol style="list-style-type: none"> 1. Favorire la relazione con la famiglia di alunni BES e con gli operatori sociosanitari e assistenziali 2. Supporto ai colleghi sulle strategie di gestione delle classi con BES 3. Consulenza ai docenti nella realizzazione dei PDP 4. Aggiornamento del piano d'inclusione d'Istituto

1.2.5 Personale Docente

I docenti, in piena autonomia culturale e professionale, hanno il compito e la responsabilità della progettazione e dell'attuazione del processo di insegnamento/apprendimento. Devono promuovere lo sviluppo umano, culturale, civile e professionale degli alunni secondo gli obiettivi formativi definiti per i vari ordini e i gradi di istruzione dalle Indicazioni Nazionali e dal Profilo educativo, culturale e professionale dello studente alla fine del 1° ciclo di istruzione, allegato alle Indicazioni stesse che sono state redatte sulla base delle competenze europee.

Gli insegnanti svolgono attività individuali e collegiali e partecipano a percorsi di aggiornamento e formazione. In ambito collegiale elaborano, attuano e verificano gli aspetti pedagogico didattici del Piano dell'offerta formativa, adattandone l'articolazione alle diverse esigenze degli alunni e al contesto territoriale in cui intervengono.

Gli insegnanti che operano nella scuola dell'autonomia lavorano in modo collegiale e cooperativo perciò sono loro richieste, sia competenze metodologiche-didattiche, sia di carattere socio-relazionale, maturate con la formazione e l'aggiornamento.

Competenze metodologiche - didattiche

1. Progettazione di percorsi formativi.
2. Predisposizione di supporti didattici per facilitare processi di apprendimento e percorsi alternativi di approfondimento o recupero.

3. Raccolta di materiale didattico per interscambio tra docenti relativo alle varie discipline.
4. Capacità di gestione di tempi e spazi.
5. Ricerca e raccolta di informazioni (dati, documentazioni...).
6. Attivazione di collegamenti con altri servizi (sociali-psicopedagogici, enti locali...).
7. Periodiche valutazioni e adattamenti.

Competenze relazionali

1. Promuovere negli alunni la motivazione e l'autostima per il raggiungimento di un atteggiamento autonomo e responsabile.
2. Collaborare per comprendere meglio emozioni e motivazioni dell'altro.
3. Sapersi porre come ascoltatore ed osservatore.
4. Gestire i confronti e i conflitti.
5. Seguire comportamenti comuni al proprio team o Consiglio di classe, tenendo conto delle linee guida dell'Istituto.
6. Comunicare in modo chiaro, semplice, idoneo nelle varie situazioni.
7. Saper gestire corretti e proficui rapporti con le famiglie.
8. Attivare collegamenti con altre scuole e con realtà extrascolastiche.

Formazione ed aggiornamento

In ogni istituzione scolastica il piano annuale delle attività di aggiornamento e formazione destinate ai docenti è deliberato dal Collegio Docenti coerentemente con gli obiettivi e i tempi del POF.

La formazione in servizio costituisce una risorsa che l'Istituto è tenuta a fornire al personale scolastico, compatibilmente con le risorse economiche presenti, per migliorarne la qualità professionale e la capacità di realizzare gli itinerari formativi previsti dall'autonomia scolastica.

Nel corrente anno scolastico sono previste le seguenti attività di formazione e aggiornamento:

- Autoaggiornamento sull' uso della Lim scuola primaria
- Aggiornamento digitale sull'uso della LIM per la scuola primaria e su Google Drive per la scuola secondaria
- Autoaggiornamento su metodologie informatiche per la classe 2.0 per la scuola secondaria.
- Corso di Primo Soccorso.
- Nel corso dell'anno potranno essere attivati corsi di formazione o di aggiornamento legati a progetti presentati dai docenti in cui sia previsto l'intervento di un esperto.

Organico dell'Istituto

L'organico del personale docente dell'Istituto, costituito da 90 docenti è così articolato:

Scuola Primaria	Numero insegnanti	di ruolo	non di ruolo	di cui di sostegno		di cui di religione		L2 Inglese
				ruolo	supplenti	ruolo	supplenti	
Boves capoluogo	30	28	2	2	1	1	1	0
Fontanelle	10	7 di cui 1 (18h)	3	1	1	0	1 (8 h)	0
Rivoira	9	7 (1 12h) (2 16h)	2	1		1(6h)		0
TOTALE	49	44	6	4	2	2	2	0
Scuola Secondaria	Numero insegnanti	di ruolo	non di ruolo	di cui di sostegno		di cui di religione		
				ruolo	supplenti	ruolo	supplenti	
Boves	37	31	6	5	2 1 (18h) 1(7 h)	1	0	

1.2.6 Personale Amministrativo ed Ausiliario

Nello svolgimento delle proprie funzioni organizzative e amministrative il dirigente è coadiuvato da un direttore amministrativo che sovrintende, nell'ambito degli obiettivi assegnati, ai servizi amministrativi ed ai servizi generali dell'istituzione scolastica coordinando gli assistenti amministrativi che collaborano per l'attuazione dell'autonomia e la gestione delle risorse.

Personale amministrativo

Direttore Servizi Amministrativi	Assistenti Amministrativi Ruolo	di cui Assistenti Amministrativi part time ruolo	Assistenti Amministrativi non ruolo
1	6	3 di cui 2 a 18h e 1 a	

		30h	
--	--	-----	--

Collaboratori scolastici

Sc. Primaria capoluogo	Primaria Fontanelle	Primaria Rivoira	Scuola secondaria
3	1	1	6 (di cui 1 part-time 24 ore 1 . 12 ore)

I collaboratori scolastici, oltre a curare la pulizia e l'ordine dei locali scolastici e degli arredi, hanno compiti di sorveglianza nella scuola, di vigilanza sugli alunni in casi di particolare necessità e di ausilio ai diversamente abili.

1.2.7. Laboratori ed attrezzature

Nell'Istituto sono presenti dotazioni strumentali e di laboratorio. La sede del capoluogo, i plessi delle frazioni della scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado sono dotate in alcuni casi di aule multimediali e in altri di singoli computer, aule attrezzate per il sostegno, palestre, atelier di pittura e di educazione artistica, aule polivalenti (video, biblioteca, laboratori di lettura), laboratorio linguistico, locali mensa, spazi per riunioni. Nella scuola secondaria si trovano un'aula di strumento musicale e alcune aule con lavagne interattive; nei tre plessi della scuola primaria sono state allestite aule con lavagne interattive.

1.3 RISORSE ESTERNE

1.3.1 Enti pubblici e privati

Le risorse esterne sono costituite da una vasta rete di soggetti collaborativi istituzionali, pubblici e privati. La scuola recepisce le eventuali proposte provenienti dal mondo esterno e allo stesso tempo le sollecita.

Amministrazione comunale di Boves e le sue strutture di servizio

Offre buona collaborazione ed è disponibile a rispondere positivamente alle esigenze della scuola. Garantisce la manutenzione e l'arredamento dei locali. Si richiede il suo supporto per l'educazione stradale, ricerche sul territorio e d'archivio.

Consorzio Socio -Assistenziale

Offre supporto nei casi di dispersione scolastica o in casi di disagio, marginalità e devianza predisponendo progetti specifici rivolti alla scuola e garantisce la collaborazione di assistenti sociali, di educatori professionali ed assistenti domiciliari.

Parrocchie di Boves e delle frazioni

Offrono la loro collaborazione nell'azione formativa dei ragazzi. Sono disponibili a facilitare l'attività della scuola e collaborare per l'attuazione di progetti specifici.

Biblioteca del Ricetto

E' valido centro di iniziative culturali. Ottima collaborazione con la scuola per attività culturali. Possibilità di consultazione e prestito di libri e riviste.

Scuola di Pace

Offre occasioni di incontri culturali e di formazione.

Scuola materna di Boves, Fontanelle e Rivoira

Con le scuola dell'infanzia vi è instaurato un dialogo costruttivo per predisporre progetti comuni.

Importante e valido è il supporto che offrono per il progetto continuità.

ASL CN1 (Cuneo – Mondovì – Savigliano)

Servizio di medicina scolastica e operatori dell'ASL. La scuola si avvale del supporto degli operatori qualificati dell'A.S.L. (medici, psicologi, logopedisti...) per l'attuazione di alcuni progetti: educazione sessuale, educazione alimentare, educazione alla sicurezza, educazione alla salute. Ugualmente è organizzato il servizio di medicina scolastica per attività di prevenzione.

Il Servizio Territoriale di Neuropsichiatria Infantile dell'ASL di Cuneo collabora con la scuola per stabilire linee comuni d'intervento rispetto agli alunni in situazione di handicap e alunni in con Esigenze Educative Speciali (EES).

Cassa Rurale ed Artigiana di Boves - BCC

E' un'importante risorsa per il territorio. Collabora con la scuola e offre sostegno economico ad alcune iniziative.

Fondazione per la Scuola della Compagnia di San Paolo

E' un'importante risorsa per il territorio. Collabora con la scuola e offre sostegno economico ad alcune iniziative.

Parco Naturale Alpi Marittime - Parco Naturale valle Pesio e Tanaro - Parco Fluviale Gesso e Stura

Collaborano con la scuola per iniziative di sensibilizzazione su tematiche di educazione ambientale e la stesura di progetti legati al territorio, con consulenze, organizzazione di visite guidate e di mostre.

Scuole tecniche San Carlo

Offre una positiva collaborazione per l'orientamento lavorativo dei ragazzi. E' prevista una settimana di partecipazione attiva alle attività artigianali gestite dalla scuola.

Museo delle scienze naturali e del fungo ed Ecomuseo della castagna

Sono valida risorsa per l'attività scolastica. Collaborano con la scuola, sono fonte di stimoli per iniziative culturali territoriali.

Gruppi sportivi locali e di volontariato

Offrono collaborazione per l'avviamento alla pratica sportiva degli alunni della scuola primaria Offrono sostegno economico per iniziative particolari della scuola.

Provinciale Coltivatori Diretti

E' valida risorsa per l'attività scolastica. Collabora con la scuola ed è fonte di stimoli per progetti legati al territorio.

Cooperativa Valdocco

Collabora per fornire servizio educativo-assistenziale per l'integrazione scolastica degli alunni diversamente abili.

Cooperativa Persona e Società

Collabora per fornire servizio educativo-assistenziale per l'integrazione scolastica degli alunni diversamente abili.

LVIA

Associazione Internazionale Volontari Laici è un'associazione di volontariato O.N.L.U.S. che propone percorsi alla scuola sul cambiamento e inclusione sociale, sui diritti e la lotta alla povertà

COOPERATIVA COLIBRI

La cooperativa sociale Colibri onlus è un'Organizzazione di Commercio Equo e Solidale attiva sul territorio di Cuneo e provincia che propone percorsi sul commercio equo solidale legate a tematiche di sviluppo sostenibile.

La scuola opera inoltre con altre istituzioni scolastiche di secondo grado per favorire negli alunni (soprattutto delle classi terze) una mirata ed idonea scelta di orientamento scolastico e professionale per il proseguimento degli studi, utilizzando anche gli esperti del mondo del lavoro. L'Istituto Comprensivo prevede inoltre la possibilità di far parte di reti di scuole per condividere oneri e risorse a tutti i livelli.

1.3.2 Servizi offerti dal territorio**Strutture sportive e culturali**

Sono presenti sul territorio campi da tennis, da calcio, da softball, da baseball, un pattinodromo, palestre delle scuole elementari e medie.

In località Madonna dei Boschi si trova il palazzetto polivalente "Carlo Giraudo", nel quale si disputano i tornei e gli allenamenti di numerose discipline sportive; vi hanno anche luogo manifestazioni musicali, spettacoli, mostre e convegni.

Altre strutture per attività culturali sono il teatro parrocchiale, l'auditorium Borelli, la Confraternita di Santa Croce, che offrono spazi idonei per incontri, dibattiti e spettacoli, inoltre è attivo la "Fabbrica dei Suoni" dove si svolgono laboratori e attività musicali..

Sono a disposizione della cittadinanza molte aree verdi e parchi-giochi, attrezzati anche per pic-nic.

Mensa scolastica

Gli alunni del tempo pieno della scuola primaria di Boves capoluogo, del tempo flessibile di Rivoira e di Fontanelle e una parte degli alunni della scuola secondaria usufruiscono del servizio mensa gestito dall'amministrazione comunale. Nella scuola Primaria l'assistenza durante la mensa è svolta dagli insegnanti di classe nel tempo pieno, da personale comunale a Fontanelle, Rivoira e a Boves nelle classi a tempo normale; nella scuola Secondaria l'assistenza è garantita da volontari reclutati dal comune di Boves (nonnavigile).

Trasporto alunni

Il trasporto è organizzato dal comune di Boves ed è funzionale all'orario delle attività.

1.3.3 Accordi di rete

Per l'anno 2014-2015 sono state fatti due accordi di rete: il primo con l'IC di Borgo S. Dalmazzo per il progetto Reddso; il secondo con IC di Borgo S. Dalmazzo; IC Oltrestura, IC Peveragno e Chiusa Pesio, IC Mondovì per il progetto "Il mondo a scuola a scuola del mondo"

2 INTERVENTO FORMATIVO

2.1 Bisogni formativi in ingresso

Per poter costruire un **percorso formativo** coerente ed efficace, rispondente agli effettivi bisogni degli allievi e del contesto territoriale, nel rispetto dei compiti istituzionali previsti dalla Legge, l'Istituto Comprensivo di Boves fonda il proprio progetto educativo sulle seguenti istanze:

- **lettura** delle caratteristiche del contesto socio-ambientale;
- **interpretazione** della domanda formativa locale;
- **rilevazione** dei bisogni dell'utenza (alunni – famiglie);
- **riflessione** sui propri compiti istituzionali alla luce dei bisogni rilevati.

2.1.1 Contesto socio - ambientale

Boves conta circa 10000 abitanti. Sorge ai piedi della Bisalta, a 600 m di altitudine sul livello del mare. Il territorio è costituito da pianura, collina e montagna; è suddiviso in capoluogo e dieci frazioni. In due frazioni, Fontanelle e Rivoira è attiva la scuola primaria.

Il paese, negli ultimi decenni, si è gradualmente trasformato da ambiente prettamente agricolo ad ambiente misto: industriale, commerciale, agricolo, artigianale.

Si riscontra il permanere di una buona consapevolezza della cultura locale che si è andata evolvendo, mantenendo comunque i valori di fondo.

Il contesto socio – culturale risulta abbastanza eterogeneo e aggregante, presenta tuttavia situazioni di svantaggio e disagio giovanile, che sollecitano i docenti a dare risposte flessibili e diversificate.

All'interno dell'istituto si rilevano le seguenti problematiche:

- presenza di allievi con situazioni familiari difficili (mancata assistenza nei bisogni primari, carenze affettive, inserimento in case famiglia);
- reticenza da parte di alcune famiglie ad accettare le difficoltà d'inserimento sociale e scolastico dei propri figli;
- inserimento di alunni non italofoni.

2.1.2 Domanda formativa locale

Si rilevano come bisogni condivisi da famiglie, insegnanti ed operatori del territorio la necessità per ciascun alunno di:

- star bene a scuola con se stesso e con gli altri;
- essere accolto ed accettato;
- apprendere e rielaborare i contenuti in tempi consoni all'età evolutiva di ogni alunno.

Si richiede alla scuola di:

- fornire agli alunni le competenze per il primo ciclo di istruzione in linea con le Indicazioni Nazionali in un quadro europeo ;
- avviare i ragazzi ad una autonomia critica e di giudizio;
- essere attenta ai cambiamenti, alle innovazioni e aperta alle stimolazioni esterne;
- educare i ragazzi alla convivenza civile attraverso il rispetto della legalità e dei valori dell'uomo.
- Rendere consapevoli gli alunni delle proprie radici culturali e della ricchezza che proviene dalla multiculturalità.

Si evidenziano le esigenze:

- del servizio mensa;
- del doposcuola o sportello per il recupero delle abilità di base;

- di progetti finalizzati all'accoglienza e/o al rinforzo della lingua per lo studio per alunni non italofoni;
- di progetti per il recupero e la promozione dell'eccellenza;
- di attività sportive opzionali e facoltative.

La scuola, nella sua attuale organizzazione, tenendo conto delle risorse umane, economiche e strutturali, ha dato risposte ai suddetti bisogni.

2.1.3. Modalità di rilevamento dei bisogni

La rilevazione dei **bisogni delle famiglie** avviene tramite:

- incontri periodici individuali fra docenti e genitori;
- incontri con i genitori nei Consigli e nelle Assemblee di classe.

Esiste però un secondo livello di domanda, non esplicito e meno consapevole, legato ai bisogni formativi manifestati dai singoli alunni.

Gli insegnanti infatti riscontrano una significativa differenziazione nei livelli di apprendimento e nelle modalità di approccio all'esperienza scolastica da parte degli alunni: accanto a ragazzi che mostrano un atteggiamento positivo nei confronti della scuola, si registrano diffuse situazioni di scarsa motivazione, di deboli o difficili capacità relazionali e sociali, sostenute spesso da lacune e ritardi nel raggiungimento degli obiettivi didattici di base.

La scuola è dunque sollecitata a trovare percorsi educativi che forniscano agli allievi risposte flessibili e personalizzate, per fare in modo che le capacità di ognuno possano trasformarsi in competenze costruttive e basilari.

2.1.4. Continuità ed accoglienza

La **continuità** del processo di apprendimento è condizione essenziale per assicurare agli alunni il diritto all'istruzione e allo studio mediante un percorso formativo organico, che promuova il pieno sviluppo di tutti gli aspetti della personalità: cognitiva, emotivo- affettiva, sociale e morale.

L'Istituto comprensivo di Boves vuole assistere con particolare attenzione i suoi alunni al momento dell'ingresso nell'istituzione scolastica e nel passaggio fra i diversi segmenti formativi.

Sono previsti incontri informativi tra gli insegnanti dei tre ordini di scuola del territorio: attività di scuola aperta, lezioni condivise per gli alunni delle classi prime della scuola primaria e i bambini che frequentano l'ultimo anno della scuola dell'infanzia e interventi degli insegnanti della scuola secondaria di primo grado nelle classi quinte della scuola primaria. Viene prestata attenzione alla risoluzione delle situazioni problematiche.

La continuità educativa, è garantita dal raccordo informativo tra docenti della scuola primaria e docenti della scuola secondaria di primo grado.

L'attività di continuità è finalizzata a:

- analizzare le Indicazioni Nazionali che interessano i due ordini di scuola per produrre un curriculum di continuità verticale e trasversale;
- lavorare per dipartimenti alla costruzione degli itinerari formativi dei diversi percorsi scolastici.

2.1.5. Compiti istituzionali

Ogni istituto statale ha il dovere di garantire all'utenza alcune sicurezze fondamentali quali:

- il rispetto delle **Indicazioni per il curricolo** previste dal Ministero per tutto il territorio;
- l'articolazione di un percorso formativo e di un curricolo didattico finalizzati al raggiungimento delle competenze previste dal profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione.
- l'osservanza delle leggi, dei regolamenti, delle disposizioni che provengono dall'Amministrazione centrale.

In sede di autonomia ogni scuola ha un ampio potere decisionale nello stabilire gli obiettivi educativi generali e nell'individuare gli obiettivi specifici di apprendimento, le modalità organizzative e didattiche più praticabili e più idonee per raggiungere i traguardi previsti.

Le scelte che riguardano l'autonomia permettono larghi margini di flessibilità che prevedono inoltre una partecipazione e una collaborazione da parte delle famiglie, degli enti locali e territoriali per definire itinerari formativi in linea alle necessità del contesto socio-ambientale.

2.2 FINALITA' E TRAGUARDI

2.2.1. Finalità generali

L'Istituto Comprensivo di Boves fissa le seguenti **finalità generali** da perseguire nella organizzazione e realizzazione delle esperienze didattiche rivolte agli allievi dei due ordini di scuola.

Il Collegio dei docenti dell'Istituto comprensivo di Boves ha formulato i seguenti obiettivi generali della scuola come riferimento base per l'articolazione delle esperienze e dei percorsi didattici e la predisposizione delle unità di apprendimento.

- Creare una scuola democratica aperta a tutti, che risponda all'identità di ogni allievo tenendo conto delle sue esigenze, delle sue potenzialità e difficoltà, con particolare riferimento ai portatori di handicap, agli alunni di culture diverse, agli alunni con problemi di apprendimento e di integrazione sociale.
- Sviluppare la consapevolezza dei valori etici fondamentali della società civile (conoscenza dei diritti/doveri propri e altrui, senso di appartenenza e collaborazione);
- Educare alla legalità e alla cooperazione;
- Saper instaurare rapporti interpersonali positivi e corretti con compagni ed adulti;
- Promuovere l'accettazione di sé, intesa come consapevolezza delle proprie capacità e dei propri limiti, in vista anche di future ed autonome scelte.
- Aprirsi ai problemi della società attuale attraverso un approccio obiettivo e adeguatamente critico.

- Sviluppare le abilità di ognuno attraverso i contenuti disciplinari per favorire l'acquisizione di nuove competenze.
- Favorire lo sviluppo delle capacità di elaborazione logiche e critiche.
- Conoscere ed utilizzare linguaggi verbali e non verbali e sviluppare linguaggi specifici.
- L'Istituto per la realizzazione delle finalità e degli obiettivi generali ritiene fondamentali i seguenti requisiti:
 - **contitolarità e corresponsabilità** didattica ed educativa nei diversi ordini di scuola;
 - **programmazione** attenta ai bisogni, tempestiva ed adeguata;
 - **curricolo verticale** coerente, pianificato e rispondente all'acquisizione di competenze .
 - **continuità** educativa e didattica verticale ed orizzontale;
 - **ampliamento** dell'offerta formativa;
 - **condivisione** dei criteri di valutazione;
 - **rapporto costruttivo** docente – alunno;
 - **coinvolgimento** delle diverse componenti nei processi decisionali;
 - **collaborazione** con genitori, comunità locali e territorio;
 - **formazione ed aggiornamento** di tutto il personale dell'Istituto (compatibilmente con le risorse presenti);
 - **collaborazione** fra i diversi operatori scolastici ciascuno nel rispetto del proprio ruolo e del proprio ambito.

2.2.2 Le competenze

La scuola riconosce le competenze come punto di arrivo dell'insegnamento delle diverse discipline che finalizzano l'azione educativa allo sviluppo integrale dell'allievo.

Al termine del primo ciclo di istruzione l'alunno deve raggiungere le seguenti competenze chiave europee:

- comunicazione nella madre lingua
- comunicazione nelle lingue straniere
- competenza matematica e competenza di base in scienze e tecnologia
- competenza digitale
- imparare a imparare
- competenze sociali e civiche
- spirito d'iniziativa e imprenditorialità
- consapevolezza ed espressione culturale

Le Indicazioni Nazionali indicano i traguardi del raggiungimento delle competenze sintetizzate nel profilo dello studente al termine del primo ciclo d'istruzione nel quale vengono valorizzati "gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità ..." (Indicazioni Nazionali)

2.2.3 Traguardi per lo sviluppo delle competenze

I traguardi vengono fissati al termine di ogni ordine di scuola e rappresentano riferimenti ineludibili per gli insegnanti che successivamente scelgono liberamente l'itinerario didattico più opportuno per far conseguire agli studenti le competenze previste.

Inoltre i traguardi sono fondamentali per la valutazione delle competenze attese in itinere.

2.2.4 Obiettivi di apprendimento

Gli obiettivi specifici di apprendimento individuano le conoscenze e le abilità indispensabili per raggiungere i traguardi per lo sviluppo delle competenze, tenendo presente il contesto territoriale e sociale.

E' compito esclusivo dei docenti assumersi la libertà di mediare, interpretare, ordinare, distribuire ed organizzare i contenuti, i metodi attraverso la programmazione di UdA (unità di apprendimento)

2.3 PROGETTAZIONE DIDATTICA

Le équipe pedagogiche costituiscono gli organi competenti ad elaborare la progettazione educativa - didattica e a realizzare il coordinamento degli interventi delle singole discipline.

E' loro compito individuare:

- gli obiettivi, le attività, la metodologia e le soluzioni organizzative.
- i criteri e i mezzi per la verifica degli apprendimenti e dei processi.

I singoli docenti progettano e costruiscono le unità di apprendimento che conducono all'acquisizione delle competenze, tenendo conto della realtà delle singole classi e dei singoli alunni.

Personalmente ogni docente:

- programma le esperienze di apprendimento significative aderenti alle reali esigenze degli alunni;
- pianifica le unità di apprendimento disciplinari prevedendo verifiche a breve e medio termine, tempi e modalità di svolgimento e i collegamenti interdisciplinari;
- personalizza i percorsi formativi in relazione ai diversi livelli di competenza e ai particolari stili cognitivi che gli alunni manifestano tenendo conto degli standard minimi e dell'eccellenza.

2.3.1 Progettare per unità di apprendimento (UdA)

Le UdA sono costituite da uno o più obiettivi formativi articolati in attività/esperienze, modalità organizzative, tempi, metodi, modalità di verifica e valutazione per trasformare le conoscenze e le abilità in competenze. Le UdA sono strumenti per lo sviluppo globale della persona finalizzate all'acquisizione di una competenza concretamente spendibile. La sistematicità e il rigore scientifico che connotano l'apprendimento disciplinare non possono che collegarsi ed integrarsi organicamente nella globalità dell'esperienza personale degli alunni.

L'**insieme delle Unità di Apprendimento (UdA)** progettate dai docenti per i loro allievi, opera le differenziazioni opportune e necessarie per gruppi di essi o per singoli. Il percorso parte sempre dai bisogni dell'alunno, dalle sue conoscenze, abilità e capacità potenziali. La visione unitaria degli orientamenti didattici, culturali e pedagogici a cui si ispira il curriculum del nostro Istituto si può dedurre dalla lettura del POF annuale della scuola.

Le azioni che l'équipe pedagogica dei docenti o il singolo docente devono compiere nel pianificare le UdA sono le seguenti:

- raccolta d'informazioni sugli alunni;
- valutazione iniziale delle conoscenze e delle competenze possedute;
- progettazione di Unità di Apprendimento;
- valutazione intermedia;
- ridefinizione delle UdA;
- valutazione finale del traguardo acquisito .

L'Istituto comprensivo di Boves, stabiliti gli orientamenti della sua azione ed i traguardi da raggiungere, attua una progettazione organizzativa e didattica utilizzando al meglio le risorse personali e materiali di cui dispone. L'obiettivo è quello di portare ogni allievo all'acquisizione di competenze specifiche tenendo conto delle caratteristiche del singolo.

2.3.2 Lavorare per progetti

Nell'ambito dell'autonomia, l'istituto ha scelto di ampliare l'offerta formativa di base programmando situazioni di apprendimento in forma di progetti.

I progetti hanno una molteplice valenza:

- potenziare l'offerta formativa della scuola attraverso l'utilizzo di nuovi linguaggi;
- favorire la continuità educativa e didattica fra i due ordini di scuola;
- stimolare e coinvolgere gli alunni più deboli e/o meno interessati;
- offrire l'opportunità di affinare e potenziare gli interessi e le capacità degli alunni maggiormente motivati;
- sviluppare e accrescere la capacità di collaborazione e di cooperazione;
- sviluppare tematiche proprie dell'ambito territoriale.

Nell'anno in corso le tematiche progettuali riguardano:

- prevenzione del disagio giovanile, benessere a scuola con il potenziamento delle abilità sociali e personali;

- approfondimenti disciplinari;
- educazione alla salute;
- educazione ambientale;
- educazione alla convivenza civile e alla legalità;
- conoscenza del territorio nei suoi molteplici aspetti;
- sicurezza nella scuola ed educazione stradale;
- promozione di percorsi musicali e artistici.

2.3.3 Didattica attiva

- *Lavorare nei laboratori*

Nel laboratorio le attività didattiche vengono organizzate a partire da problemi significativi per gli alunni, da esperienze concrete che li coinvolgano in una prospettiva trasversale.

Le attività di laboratorio sono previste nel gruppo classe, nei gruppi interclasse o a classi aperte. In tutti i casi è comunque rispettata l'unitarietà dell'organizzazione e le varie esperienze si intendono come risposta ai bisogni del singolo alunno, di un gruppo di alunni o dell'intero gruppo classe.

I laboratori, fondati sul fare e sulla partecipazione attiva dell'alunno, non rappresentano degli "spazi" facoltativi ed opzionali distinti dalle attività scolastiche obbligatorie per tutti: la modalità laboratoriale è utilizzata nelle attività didattiche per attivare nell'alunno non solo le conoscenze dichiarative (ciò che si sa), ma anche le abilità e le competenze procedurali (come si fa), quelle metacognitive (riflessione sull'esperienza) e quelle relazionali (interazione con i pari).

- Cooperative learning

Verranno utilizzate metodologie didattiche che favoriscono un apprendimento attivo in cui gli studenti sono stimolati a relazionare tra loro ed a partecipare alla costruzione della conoscenza.

Attraverso l'apprendimento cooperativo, tra pari e tutoring è possibile potenziare le competenze e i punti di forza di ciascuno, permettendo di raggiungere gli obiettivi in modo più motivante e consapevole. Le attività svolte con queste metodologie hanno una importante valenza educativa in quanto favoriscono la collaborazione e la disponibilità a condividere le proprie specifiche capacità.

2.3.4. Integrazione e sostegno

Al fine di agevolare il diritto allo studio e la piena formazione della personalità degli alunni diversamente abili, la programmazione educativa e didattica prevede attività scolastiche di integrazione ed iniziative di sostegno per il superamento delle difficoltà nell'apprendimento e nella maturazione personale. Nell'Istituto comprensivo di Boves è attiva la Commissione per l'Handicap, un gruppo di lavoro per gli alunni diversamente abili che ha il compito di pianificare interventi formativi efficaci e rispondenti alle esigenze e ai bisogni dei singoli.

E' inoltre presente la Commissione DSA che ha il compito di aggiornare e consigliare i docenti sugli strumenti compensativi e dispensativi da utilizzare con gli alunni con certificazione DSA per i quali è prevista la stesura del piano educativo personalizzato.

Nel progettare questi curricula viene privilegiata la didattica individualizzata, la metodologia laboratoriale, l'uso delle tecnologie multimediali, l'utilizzo di spazi appositi, una maggiore flessibilità organizzativa e didattica per adeguarsi alle necessità dei vari alunni, situazioni di insegnamento-apprendimento coinvolgenti e motivanti. In tale contesto anche i ragazzi più difficili potranno sentirsi a loro agio, sentirsi parte di un processo che li riguarda in prima persona, maturare forme di socializzazione più approfondite.

Alcuni alunni sono supportati in alcune ore da assistenti comunali (assistenti alle autonomie e assistenti alla comunicazione).

2.4 ORIENTAMENTO

L'orientamento e l'auto-orientamento, considerati non soltanto come scelta di una professione, ma come scoperta consapevole della propria identità, è il punto di arrivo della continuità verticale, di tutte le esperienze programmate e della stessa valutazione, intesa anche come auto-valutazione delle proprie capacità e dei propri limiti.

L'orientamento costituisce parte integrante del curriculum di studio e del processo educativo e formativo dell'alunno. Concorrono al processo orientativo, che ha un carattere continuo, non solo lo studio delle discipline e le attività trasversali, ma anche le varie strutture non formali e informali del territorio.

La Scuola secondaria elabora un progetto di orientamento per il miglior sviluppo possibile delle capacità di ogni alunno fino ai livelli di eccellenza. Gli studenti sono guidati ad una riflessione su se stessi, all'analisi del proprio carattere e dei comportamenti individuali e di gruppo.

In generale tutti i docenti lavorano su due linee parallele per favorire:

- l'iniziativa dell'alunno affinché possa conquistare la propria identità (livello formativo);
- la scelta del ruolo dell'alunno nella realtà sociale, culturale e professionale (livello informativo).

In particolare la complessità degli interventi formativi mira a:

- sviluppare negli alunni la capacità e la consapevolezza nell'affrontare scelte e situazioni in evoluzione;
- far acquisire la coscienza di sé, delle proprie capacità ed attitudini;
- favorire l'utilizzazione consapevole di conoscenze e competenze nell'organizzare dati e informazioni.

Nelle classi terze si prevede un' opera di informazione mediante

- interventi di esperti ed ex-alunni;
- confronto con la realtà locale;
- riflessione personale sulla dinamica della scelta;
- lettura e commento con gli insegnanti di materiale informativo;

- attivazione presso il nostro Istituto di laboratori orientativi in collaborazione le scuole superiori del territorio;
- giornate di “ Scuola aperta” presso gli Istituti superiori di Cuneo;
- momenti d’incontro con i dirigenti e i docenti delle scuole superiori al Salone dell’Orientamento di Cuneo;
- percorso “Laboratori integrati”: una settimana di corso presso le Agenzie formative ENAIP, AFP, S. CARLO, SCUOLA EDILE.

Le attività di orientamento sono coordinate da un docente funzione strumentale, sono curate da tutti i docenti del Consiglio di classe terza e vengono realizzate nell’ambito delle attività curricolari.

2.5 VALUTAZIONE DELL'EFFICACIA DELL'OFFERTA FORMATIVA

Nella scuola dell’autonomia è prevista, oltre all’autovalutazione degli insegnanti attraverso momenti specifici di confronto, la valutazione esterna che compete al Ministero della Pubblica Istruzione attraverso l’INVALSI.

2.5.1 Valutazione esterna

L’Istituto nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e formazione ha il compito di rilevare la qualità dell’intero sistema scolastico nazionale, fornendo alle scuole, alle famiglie e alla comunità sociale, al Parlamento e al Governo elementi di informazione essenziali circa la salute e le criticità del nostro sistema di istruzione.

2.5.2 Valutazione degli alunni

La valutazione è uno strumento didattico costante che, ponendosi a servizio della crescita dell’alunno, precede, sostiene e conclude ogni fase dell’attività didattica. L’iter valutativo si articola in tre momenti di base:

a) Valutazione iniziale dei prerequisiti

E’ attuata a scopo diagnostico per raccogliere le informazioni su cui calibrare la progettazione didattica.

b) Valutazione in itinere

Viene attuata in itinere e segue il percorso degli alunni, non limitandosi all’aspetto quantitativo, ma realizzandosi come valutazione dei processi grazie ai quali ciascuno sviluppa le proprie conoscenze e la proprie capacità. Si avvale di osservazioni sistematiche sulle modalità personali di apprendimento, sul livello di maturazione, sulle manifestazioni comportamentali degli alunni, sulle competenze acquisite. Utilizza diverse tipologie di prove somministrate al termine di ogni unità di lavoro per verificare il livello di acquisizione dell’obiettivo programmato.

I dati rilevati sono trascritti sul registro personale dei docenti in forma discorsiva e in forma sintetica (voti in scala decimale) in riferimento al Decreto Legge n. 137 1.09.2008.

La valutazione in itinere ha soprattutto lo scopo di attuare, in caso di mancato successo, una tempestiva azione di recupero e di offrire nuove e diverse opportunità di apprendimento ai ragazzi: si afferma così il ruolo compensativo che la scuola vuole esercitare nei confronti degli alunni svantaggiati e l’azione di potenziamento nei confronti di quelli più

dotati con l'offerta di esperienze che favoriscano l'esercizio delle capacità individuali e di percorsi di ampliamento delle conoscenze.

c) Valutazione sommativa/finale

La verifica sommativa si attua in forma collegiale nei consigli di classe, di interclasse e nei dipartimenti, attraverso l'esame del ritmo di apprendimento di ogni alunno, dei traguardi raggiunti in relazione al livello di partenza ed alla personale situazione culturale e sociale, in riferimento al metodo di lavoro acquisito, all'impegno nello studio ed alla partecipazione durante l'attività didattica.

Si attua con scansione quadrimestrale ed è intesa:

- come accertamento del livello raggiunto, da parte degli alunni, nel possesso delle conoscenze e delle competenze stabilite dalla programmazione;
- come verifica dell'adeguatezza della proposta educativa e della qualità degli interventi didattici nella loro globalità.

Raccogliendo i dati della verifica sommativa, si procede alla valutazione quadrimestrale e finale che viene riportata sul documento ministeriale di valutazione.

2.5.3 Comunicazione alle famiglie

Agli alunni e alle famiglie sono comunicati tempestivamente ed in forma il più possibile chiara e trasparente gli esiti delle verifiche scolastiche periodiche e finali.

CAPITOLO II

1 ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA

1.1 Percorsi disciplinari

In base all'autonomia didattica e in modo pienamente responsabile, gli insegnanti, operando collegialmente all'interno dei gruppi disciplinari di dipartimento e di ambito, scelgono ed organizzano i percorsi formativi, al fine di promuovere negli alunni un sapere approfondito e far acquisire competenze il più possibile spendibili fuori dalla scuola.

Le programmazioni disciplinari per ogni singolo livello classe, continuamente riviste ed aggiornate alla luce dei bisogni e delle esigenze formative che via via emergono, costituiscono un documento fondamentale per rendere esplicite le scelte culturali e didattico-operative della scuola.

Le ore curricolari obbligatorie nella scuola primaria sono definite come segue:

Scuola Primaria

Lingua italiana	9 ore in prima, 8 ore in seconda, 7 ore nelle altre classi
Matematica	7 ore
Storia geografia scienze	6 ore
Lingua inglese	1 ora in prima 2 ore in seconda 3 ore nelle altre classi
Arte immagine	1 ora
Musica	1 ora
Scienze motorie e sportive	1 ora
Religione (o attività alternative)	2 ore

Le 30 ore curriculari obbligatorie nella scuola secondaria sono definite come segue:

Scuola secondaria

Religione	1 ora
Italiano	5 ore
Attività di approfondimento in materie letterarie	1 ore
Storia/ Geografia	4 ore
Matematica / Scienze	6 ore
Inglese	3 ore
Francese	2 ore
Tecnologia	2 ora
Arte	2 ore
Musica	2 ore
Scienze Motorie e Sportive	2 ore

1.2 INSEGNAMENTO DELLE LINGUE COMUNITARIE

L'insegnamento delle lingue comunitarie ha lo scopo di ampliare la cultura di base, di sviluppare la capacità di comprensione ed espressione degli alunni e di rispettare il valore dell'intercultura. Attraverso lo studio della lingua inglese e francese gli studenti possono quindi allargare gli orizzonti culturali, sociali ed umani.

1.2.1 Scuola Primaria

In ottemperanza a quanto previsto dalla Legge n. 53/03 nella Scuola Primaria è inserito nel curriculum l'insegnamento della lingua inglese per un'ora settimanale nella classe 1^a, per due ore settimanali nelle classi 2^a e per tre ore settimanali nelle classi 3^a, 4^a, 5^a. Gli obiettivi formativi sono:

- attivare curiosità e interesse per un diverso codice linguistico
- educare e abituare gli alunni all'impatto con altre culture , con nuovi suoni e schemi linguistici

1.2.2 Scuola Secondaria di primo grado

Nella Scuola Secondaria, in ottemperanza a quanto previsto dalla legge 53/03, è inserito nel curriculum l'insegnamento di due lingue comunitarie. Nell'orario obbligatorio di 30 ore settimanali sono previste tre ore di lingua inglese e due di francese.

1.3. INFORMATICA

In ottemperanza a quanto previsto dalla Legge n.53/03, è inserito nel curriculum già dal primo anno della scuola dell'obbligo l'avviamento all'utilizzo del computer non come attività a sé stante, ma come formazione trasversale alle discipline.

L'educazione alla multimedialità comporta un uso attivo e creativo della tecnologia e della comunicazione che possono contribuire a migliorare l'efficacia dei processi di insegnamento e apprendimento in quanto strumento utile per potenziare la professionalità docente. In particolare l'uso in classe della LIM (lavagna multimediale) per una didattica interattiva e motivante.

La scuola partecipa al Piano Nazionale Scuola Digitale al progetto CI@ssi2.0 per due classi della scuola secondaria di primo grado.

1.4 CORSO AD INDIRIZZO MUSICALE

Il corso costituisce parte integrante del progetto didattico della scuola secondaria di primo grado e prevede da parte dell'alunno lo studio di uno strumento musicale a scelta come indicato di seguito:

CHITARRA VIOLINO PIANOFORTE FLAUTO TRAVERSO

(studio dello strumento)

|

TEORIA MUSICALE

(comune a tutti i corsi)

Al momento dell'iscrizione alla scuola secondaria la famiglia può scegliere l'iscrizione al corso di indirizzo musicale. Tale scelta impegna l'alunno alla frequenza del corso per l'intero corso di studi di tre anni.

Nei corsi strumentali, in accordo con finalità ed obiettivi stabiliti dal Collegio dei Docenti e dai Consigli di Classe, l'insegnamento dello strumento musicale viene inteso come momento integrante e specifico dell'educazione musicale, fornisce occasioni di sviluppo della personalità e favorisce la maturazione della coscienza di sé e del proprio rapporto con la realtà attraverso lo sviluppo di capacità specifiche.

L'unità del sapere, intesa come necessità di far convergere i linguaggi specifici, i contenuti, le attività, gli strumenti di ogni singola disciplina verso un unico obiettivo educativo, appare esigenza fondamentale nei corsi ad indirizzo musicale.

In questa prospettiva basata sul convincimento che lo studio di uno strumento musicale implica sia il coinvolgimento di abilità utilizzate dalle altre discipline che lo sviluppo di abilità comunicative e creative, i consigli di classe stabiliscono modalità di cooperazione tra i diversi insegnamenti al fine di porre la globalità dell'esperienza musicale al centro del lavoro formativo.

Il lavoro comune con i docenti di Educazione musicale, con le insegnanti delle classi elementari e con l'intera istituzione scolastica (arte, espressione corporea etc..) è orientato a sviluppare negli allievi le capacità di analisi melodica, armonica e formale che porta alla comprensione del testo e ad una maggiore coscienza del proprio ruolo all'interno del gruppo.

Ogni alunno svolgerà n. 3 ore di lezione settimanale: una individuale di strumento, una di musiche di insieme ed una di solfeggio.

1.4.1. Musica d'insieme

Momenti importanti della programmazione legata alla musica d'insieme sono l'attività orchestrale cui partecipano gli allievi di tutti i corsi strumentali in varie ed i concerti, saggi e spettacoli organizzati con l'intento di fornire agli allievi una occasione di confronto e di ascolto reciproco.

MUSICA D'INSIEME: formazione di gruppi strumentali con repertori specifici in base agli spettacoli programmati

ORCHESTRA: attività orchestrale su musiche appositamente ideate o adattate. L'orchestra comprende anche l'utilizzo di strumentazioni elettroniche e percussioni, oltre alla collaborazione con gli alunni della scuola primaria ed i flauti dolci della scuola secondaria.

L'istituto intende costruire un dialogo continuo, sistematico e particolarmente interattivo con il territorio in cui è inserito. I percorsi e le situazioni educative strutturati in progetti e unità di apprendimento, per la loro attenzione ai bisogni degli alunni e per l'aderenza alla realtà territoriale, consentono l'allargamento dell'azione educativa dalla scuola al territorio e l'integrazione delle risorse e delle problematiche territoriali nella scuola. Sono riferiti alle seguenti esigenze formative:

- promozione del benessere e dello sviluppo personale e sociale dell'alunno;
- approfondimento della conoscenza del territorio per promuoverne il senso di appartenenza;
- promozione delle condizioni per un esercizio più attivo della cittadinanza.

2 OFFERTA FORMATIVA INTEGRATA CON IL TERRITORIO

2.1 Promozione del benessere e dello sviluppo personale e sociale.

Il Collegio docenti ha adottato soluzioni innovative, durature e stabili per affrontare e gestire problematiche legate al disagio dei ragazzi e per promuovere il benessere e lo sviluppo personale e sociale degli alunni.

Sono previsti percorsi finalizzati ad integrare gli obiettivi cognitivi con quelli affettivo-emozionali attraverso l'acquisizione di una maggior consapevolezza della loro crescita in una gestione costruttiva del loro progetto di vita. L'acquisizione di tali abilità fondamentali risulta un importante strumento di prevenzione primaria rispetto a varie forme di dipendenza e di disagio.

2.1.1 Progetto Benessere

Dai Consigli di classe e interclasse della Scuola Primaria e Secondaria sono emerse numerose proposte di attività per raggiungere i seguenti obiettivi:

- promuovere lo sviluppo personale e sociale dell'alunno;
- star bene a scuola con se stesso e con gli altri;
- essere accolto ed accettato;
- apprendere nel rispetto dei propri ritmi.

Si precisa che lo sviluppo personale e sociale è inteso come:

- buona conoscenza di se stessi al fine di diventare costruttori del proprio futuro creando una positiva relazione con gli altri per agire con responsabilità;
- processo mirante a far sì che un individuo accetti se stesso e sia inserito in un contesto sociale con il quale sappia interagire in modo positivo, creativo e razionale;
- percorso che comprende l'attivazione di capacità fondamentali che producono conoscenze e competenze personali.

Attraverso gli itinerari che si intendono attivare, gli alunni saranno in grado di sperimentare vissuti e risposte personali e avranno la possibilità di riflettere sul proprio cambiamento e sul proprio sviluppo.

Per la buona riuscita del progetto, i docenti dovranno assumere atteggiamenti utili a favorire lo sviluppo dell'autostima nei ragazzi:

- saper ascoltare;
- dare spazio ad ogni alunno per esprimere le proprie esperienze ed emozioni;
- dimostrarsi interessati a loro e alla loro crescita, anche con le parole e manifestando emozioni;
- esprimere la convinzione che ogni alunno ha potenzialità positive, ha capacità da sfruttare, ha qualcosa da dare e trovare occasioni per dimostrarlo;
- scoprire i lati positivi e gli interessi di ognuno gratificandoli per ogni risultato raggiunto;
- favorire la fiducia in se stessi.

Scuola Primaria

Si propone l'organizzazione di attività specifiche in orario curricolare nelle aree linguistica, logico-matematica e socio-comunicativa con attività frontali o individualizzate, in modo particolare:

- attività di recupero e potenziamento a piccolo gruppo;

Scuola secondaria di primo grado

Sono previste le seguenti attività per piccoli gruppi cooperativi aperto a tutti gli alunni:

- attività di recupero pomeridiane di lingue straniere, matematica e italiano con insegnanti di classe;
- laboratorio di alfabetizzazione di base per stranieri in orario curricolare;

2.1.2. Progetti inerenti alla promozione del benessere

PROGETTO "Tutti insieme siamo bene parte : ci aiutano i cavalli" - Scuola Primaria

PROGETTO "Continuità" (Scuola Primaria e Scuola secondaria)

PROGETTO "Un sport diverso" (Scuola secondaria)

2.1.3 Progetti inerenti all'Educazione alla salute

PROGETTO EDUCAZIONE alla SESSUALITA' – Scuola Secondaria

2.2 EDUCAZIONE ALLA CONVIVENZA CIVILE

La scuola ha tra i suoi compiti fondamentali quello della formazione del cittadino; occorre pertanto sviluppare nella persona le capacità relazionali, decisionali, comunicative. Per superare comportamenti aggressivi e irresponsabili, l'alunno è guidato a sperimentare la convivenza democratica. Anche attraverso l'esempio nei piccoli gesti quotidiani si contribuisce a migliorare consapevolmente la vita di relazione e l'atmosfera della scuola.

Gli insegnanti privilegeranno in ogni momento della vita scolastica le seguenti scelte metodologiche:

- favorire il dialogo quale momento di socializzazione e di revisione critica della propria esperienza;
- definire regole di vita scolastica caratterizzate da coerenza e ragionevolezza;
- usare la persuasione come mezzo privilegiato per favorire l'interiorizzazione di queste regole di convivenza;
- promuovere un clima relazionale positivo, di conoscenza e di aiuto reciproco, rinforzando l'immagine che ciascun ragazzo ha di sé;
- utilizzare metodi di lavoro scolastico improntati alla cooperazione e alla responsabilità personale che consentano agli alunni di vivere reali rapporti di parità, di sperimentare concretamente;
- invitare gli alunni a considerare la diversità come un valore e come opportunità di crescita.

Rientrano in quest'ottica i progetti:

PROGETTO "Diario di viaggio" , Scuola Secondaria

PROGETTO "Carta della Terra" (Scuola Secondaria)

PROGETTO "Educazione stadale (C.R.E.S.S.)" Scuola Secondaria

PROGETTO: "Progetto crocus"(Scuola secondaria)

PROGETTO: " Sicuri per scelta" (Scuola primaria)

PROGETTO: " Piccoli passi" (Scuola primaria e secondaria)

PROGETTO: "Raggi oltre confine" (Scuola secondaria)

2.3 CONOSCENZA DEL TERRITORIO E VALORIZZAZIONE DELLA CULTURA LOCALE

I progetti intendono:

- favorire la conoscenza del territorio;
- sensibilizzare i giovani sull'importanza della salvaguardia dell'ambiente;
- valorizzare la cultura e le usanze locali e della lingua d'Oc;
- far acquisire sensibilità, interesse e rispetto per i beni culturali del territorio.

Rientrano in questa ottica i progetti:

PROGETTO "Lavoriamo insieme sul territorio" (Scuola primaria)

PROGETTO " Mi guardo attorno 1" (Scuola primaria)

3. AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

In ogni anno scolastico sono poi previsti progetti volti all'arricchimento dell'offerta formativa e all'integrazione dei percorsi disciplinari che hanno il fine di:

- potenziare l'offerta formativa della scuola attraverso l'utilizzo di nuovi linguaggi;
- favorire la continuità educativa e didattica fra i due ordini di scuola;
- stimolare e coinvolgere gli alunni più deboli e/o meno interessati;
- offrire l'opportunità di affinare e potenziare gli interessi e le capacità degli alunni maggiormente motivati;
- sviluppare e accrescere la capacità di cooperazione.

3.1. RECUPERO E SOSTEGNO DELLE ABILITA' DI BASE

Nelle discipline fondamentali sono attivate dagli insegnanti di classe della scuola secondaria attività di recupero in orario extracurricolare per gli alunni che presentano gravi difficoltà nel raggiungimento degli obiettivi minimi di base, scarsa autonomia nel lavoro, attenzione labile.

L'attività si prefigge di:

- sviluppare e potenziare le abilità di tipo personale, sociale e cognitivo attraverso attività di recupero di tipo metodologico, motivazionale e disciplinare;
- migliorare l'autonomia personale;
- far acquisire un metodo efficace di studio;
- realizzare l'integrazione nel gruppo classe.

Rientrano in questa tematica i progetti:

ATTIVITA' di RECUPERO linguistico e matematico (Scuola Primaria)

ATTIVITA' di RECUPERO IN ITALIANO, MATEMATICA, INGLESE, FRANCESE (Scuola Secondaria)

ATTIVITA' di RECUPERO PER ALUNNI NON ITALOFONI (Scuola primaria e secondaria)

3.2. POTENZIAMENTO DELLE ABILITA' LINGUISTICHE E LOGICO-MATEMATICHE

Sono previste attività finalizzate a potenziare le abilità e le conoscenze dei ragazzi che intendono ampliare il loro bagaglio culturale, migliorare le capacità logiche, espressive e comunicative, affinare le capacità di scrittura creativa ed il metodo scientifico.

Rientrano in questa tematica i progetti:

CORSO DI LATINO Scuola Secondaria

SETTIMANA DELLE LINGUE STRANIERE CON LETTORI MADRELINGUA - Scuola Secondaria

PROGETTO "Formazione linguistica per la certificazione esterna di lingua francese. DELF) (Secondaria)

PROGETTO "Il gusto della matematica" (Scuola Primaria).

PROGETTO. "Redazione in classe" (Scuola secondaria)

3.3. POTENZIAMENTO DELLE ATTIVITA' ESPRESSIVE E MUSICALI

Con questi progetti l'istituto si propone di far conoscere le varie tecniche espressive, sviluppare la sensibilità musicale degli alunni, affinare le capacità di lettura del linguaggio musicale e della pratica strumentale e realizzare concerti.

Rientrano in questa tematica i progetti:

PROGETTO "I MUSICANTI" - Scuola Secondaria e Scuola Primaria

PROGETTO "Vetrate artistiche" - Scuola Primaria

PROGETTO "Imparare pitturando 2015" - Scuola Secondaria

PROGETTO "Schizzi d'autore" – Scuola primaria

PROGETTO "Fantasia musicale" – Scuola Primaria

3.4. ATTIVITA' MOTORIE

Il progetto è finalizzato ad avviare i ragazzi alla pratica sportiva in un'ottica di salvaguardia della salute e di formazione della persona. I tre momenti fondamentali che caratterizzano lo sport nelle scuole possono individuarsi nei termini che seguono:

- attività di promozione generalizzata della pratica sportiva;
- attività di conoscenza delle discipline sportive;

- attività sportive in ambiente naturale.

3.4.1. Scuola Secondaria

Sono previste da 30ore di pratica sportiva annuali da gennaio a maggio. Si prevedono attività di preparazione per le seguenti specialità: tennis, corsa d'orientamento maschile e femminile. In oltre la scuola parteciperà ai Giochi Sportivi Studenteschi nelle seguenti discipline: tennis, orienteering

.Alcune classi parteciperanno alle attività sportive legate alle iniziativa " Pronti via!", giochi sportivi con l'inserimento di alunni diversamente abili e normodotati.

3.4.2. Scuola Primaria

La progettazione delle attività motorie nella scuola primaria è supportata da interventi di istruttori qualificati.

Oltre alle normali attività in orario scolastico, si prevedono i seguenti corsi, attuati per tutte le classi:

PROGETTO "Muoviamoci nell'acqua" – Scuola Primaria e secondaria

PROGETTO "Gioco Sport" – Scuola Primaria

PROGETTO : "Gruppi sportivi" – Scuola secondaria

In data e luogo da definire, tutto l'istituto sarà coinvolto nel VOLLEY DAY, una giornata in cui tutte le classi si sfideranno in un torneo di mini volley.

3.5 ATTIVITA' DI TIROCINIO

L'istituto comprensivo è accreditato con la Regione Piemonte per accogliere tirocinanti nei due ordini di scuola.

CAPITOLO III

1. ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

L'Istituto comprensivo è organizzato su quattro plessi e comprende i due ordini di scuola che non possono essere considerate banalmente la somma dell'attuale primaria e secondaria, bensì uno spazio dove trovano posto e si sviluppano tutti gli elementi di qualità provenienti dalle esperienze dei due ordini di scuola.

1.1 Orario scolastico

L'orario di inizio e termine delle lezioni è stato concordato con il Comune che cura il trasporto. L'orario giornaliero delle lezioni è stato redatto in base ai criteri stabiliti dal Consiglio di Istituto e privilegia le esigenze didattiche ed organizzative della scuola al fine di garantire efficacia ed efficienza dell'attività istituzionale.

1.1.1 Criteri della formulazione dell'orario

I criteri deliberati dal Consiglio di Istituto su proposta del Collegio docenti sono i seguenti:

1. orario equilibrato nell'arco della giornata tra materie che richiedono competenze e capacità di concentrazione diverse;
2. non concentrare l'orario di una stessa disciplina in pochi giorni, ma distribuirlo su tutto l'arco della settimana;
3. evitare di inserire nella stessa classe troppe volte la stessa materia nelle ultime ore;
4. evitare il più possibile tre ore frontali consecutive di scienze matematiche e lingua straniera sia nella scuola primaria che nella scuola secondaria.
5. evitare quando possibile due ore consecutive di ed. tecnica, ed. fisica, ed. musicale.

I seguenti criteri saranno rispettati *compatibilmente* con l'organizzazione oraria dei due ordini di scuola, la presenza di insegnanti impegnati su più plessi inoltre vincolerà la reale applicazione dei punti sopracitati.

1.1.2 Organizzazione oraria Scuola Primaria

La Scuola Primaria dell'Istituto Comprensivo ha modalità organizzative diverse nei vari plessi.

Le classi funzionano con moduli orari a tempo pieno – 30 ore più 10 ore del servizio mensa - , con moduli orari a 28 ore dal lunedì al sabato (due rientri pomeridiani) o con moduli orari a 28 ore dal lunedì al venerdì (quattro rientri pomeridiani).

Capoluogo – classi di tempo normale (moduli)

Lezioni dal lunedì al sabato più due rientri pomeridiani.

	Mattino	martedì e giovedì pomeriggio
INGRESSO	8:25	14:30
INIZIO LEZIONI	8:30	/
INTERVALLO	10:25 – 10:35	/
TERMINE LEZIONI	12:30	16:30

Capoluogo – classi di tempo pieno

Lezioni dal lunedì al venerdì.

	Mattino	Pomeriggio dal lunedì al venerdì
INGRESSO	8:25	14:30
INIZIO LEZIONI	8:30	
INTERVALLO	10:25 – 10:35	

TERMINE LEZIONI	12,30	16:30
-----------------	-------	-------

Attività di mensa dal lunedì al venerdì dalle 12.30 alle 14.20.

Fontanelle e Rivoira

Lezioni dal lunedì al venerdì

	Mattino	Pomeriggio dal lunedì al giovedì
INGRESSO	8:25	14:30
INIZIO LEZIONI	8:30	
INTERVALLO	10:25 – 10:35	
TERMINE LEZIONI	12,30	16:30

Non è previsto il rientro al venerdì pomeriggio; la mensa è a carico degli assistenti comunali dalle 12.30 alle 14.25.

.1.1.3 Organizzazione oraria Scuola Secondaria

Le classi della scuola secondaria funzioneranno con il seguente orario:

INIZIO LEZIONI	8.05
2^ORA	9.05
3^ ORA	10.05
INTERVALLO	11.00 – 11.10
4^ ORA	11.10
5^ ORA	12.05
USCITA	13.05

I rientri pomeridiani sono previsti il martedì e il venerdì con il seguente orario:

INGRESSO	14.10
INIZIO LEZIONI	14.15
7^ ORA	15.15
INTERVALLO	16.10 – 16.15
8^ ORA	16.15

USCITA	17.15
--------	-------

Le classi della scuola secondaria funzionano con orario differenziato a seconda del corso:

Corso A – 30 ore settimanali più 3 ore di strumento per coloro che lo hanno richiesto; orario di 5 ore giornaliere per 6 giorni

Corso C-D-1°-2°B 30 ore settimanali; 5 ore giornaliere per 6 giorni

Corso 3° B 30 ore settimanali 5 ore giornaliere per 5 giorni più due rientri pomeridiani, uno di 3 ore il martedì e uno di 2 ore il venerdì.

1.2 VISITE GUIDATE E VIAGGI DI INTEGRAZIONE CULTURALE

Il Consiglio di Istituto ha stabilito i seguenti criteri per i viaggi di integrazione culturale e le visite guidate:

- 1) Limitazione delle spese di viaggio per non richiedere alle famiglie una quota troppo rilevante. E' da escludere che la quota possa essere a totale carico della scuola, date le limitate possibilità di bilancio per cui si richiederà un contributo da parte delle famiglie.
- 2) Scaglionamento, per esigenze didattiche, dei viaggi da ottobre a maggio. Da evitare comunque le uscite (se non per casi eccezionali) nell'ultimo mese di scuola.
- 3) Scelta di mete non troppo lontane per non affaticare gli alunni con lunghi viaggi data la loro giovane età e per evitare i viaggi in ore notturne. Saranno pertanto da privilegiare le mete nell'ambito della regione Piemonte o delle regioni limitrofe compatibilmente con la programmazione didattica.
- 4) Necessità di valutare di volta in volta le mete quando riguardano località particolarmente a rischio in base all'evolversi della situazione internazionale.
- 5) La durata di ogni viaggio può essere di un giorno per tutte le classi della scuola Primaria e per le classi 1^a e 2^a della secondaria. Nelle classi terze della scuola secondaria possono essere organizzati viaggi di due giorni se le esigenze didattiche lo rendono opportuno. Per tutte le classi sono previste opportune deroghe per soggiorni in parchi naturali (fino a tre giorni) e per progetti di scambi culturali .
- 6) Partecipazione di alunni della medesima fascia di età: verranno programmate nei limiti del possibile uscite per classi parallele al fine di favorire la socializzazione.
- 7) La partecipazione di almeno l'80% degli alunni per ogni uscita, affinché il viaggio abbia veramente una valenza educativa e didattica.

- 8) Impiego di un accompagnatore ogni 15 alunni e, comunque, di almeno un docente della classe che effettua il viaggio. Se l'uscita avviene con una sola classe ci devono essere sempre 2 accompagnatori.
- 9) Il consiglio di classe può decidere di escludere dalla visita un alunno che potrebbe mettere a repentaglio l'incolumità propria e dei compagni

10) Il collegio docenti limita le visite d'istruzione ad una sola uscita per classe data l'impossibilità di sostituire il personale docente.

1.3 ORGANI COLLEGIALI

Le varie attività previste nel POF sono progettate, adottate e organizzate nell'ambito dei contesti di lavoro di seguito indicati.

1.3.1 Consiglio di Istituto

Il Consiglio di Istituto è costituito da 19 consiglieri: 8 rappresentanti dei genitori, 8 rappresentanti dei docenti, 2 rappresentanti del personale ATA e il dirigente scolastico. E' presieduto da un genitore eletto dal Consiglio stesso.

Indica le linee generali dell'organizzazione scolastica e adotta il POF. Definisce i criteri per la formazione delle classi, per l'orario scolastico, per le visite guidate e i viaggi di istruzione e per le iniziative di integrazione e di sostegno. Avanza proposte per iniziative rivolte ai genitori.

Ha potere deliberante su:

1. programma annuale e conto consuntivo
2. acquisti per la scuola;
3. utilizzo degli edifici ed attrezzature scolastiche;
4. adattamento calendario scolastico;
5. visite guidate e viaggi di integrazione culturale

1.3.2 Collegio dei docenti

E' costituito da tutti gli insegnanti della scuola ed è presieduto dal dirigente scolastico.

Cura la stesura del POF e della programmazione educativa e didattica e ne valuta periodicamente l'efficacia. Individua le funzioni strumentali.

Delibera:

1. il funzionamento didattico della scuola;
2. le attività di sperimentazione;

3. il piano di aggiornamento;
4. la scelta dei libri di testo.

Formula proposte per:

1. la formazione e composizione delle classi;
2. l'assegnazione dei docenti alle classi;
3. i criteri di utilizzo del fondo di istituto.

1.3.3 Consiglio di interclasse Scuola Primaria

E' costituito dagli insegnanti delle classi parallele , dai rappresentanti dei genitori ed è presieduto dal dirigente scolastico o da un insegnante delegato. Nei plessi di Rivoira e Fontanelle il consiglio di interclasse è costituito dagli insegnanti del plesso, dai genitori e presieduto dal dirigente o dall'insegnante fiduciario.

Verifica periodicamente l'andamento didattico nelle classi di competenza, agevola ed estende i rapporti fra docenti e genitori.

Formula proposte al Collegio dei Docenti su:

1. organizzazione delle classi;
2. azione educativa e didattica;
3. adozione libri di testo
4. visite guidate e viaggi di istruzione.

Nella sola componente docente esamina situazioni particolarmente problematiche che riguardano i singoli alunni. Si riunisce di norma con cadenza bimensile e al termine dell'anno per le operazioni di scrutinio finale.

1.3.4 Consiglio di classe Scuola Secondaria di primo grado

E' composto da tutti gli insegnanti di classe, dai rappresentanti dei genitori ed è presieduto dal dirigente scolastico o in sua assenza da un suo delegato.

Formula proposte al Collegio dei Docenti in ordine a:

- visite guidate e viaggi di istruzione;
- adozione dei libri di testo;
- iniziative di carattere integrativo e di sostegno previste dall' art. 7 della legge n. 517/197.

Nella sola componente docenti elabora il progetto educativo e didattico della classe e ne verifica periodicamente l'andamento. Affronta le problematiche che possono emergere nel corso dell'anno relative ai singoli alunni.

Si riunisce di norma una volta al mese; più frequentemente in caso di problemi. Al termine di ogni quadrimestre si riunisce nella sola componente docente per le operazioni di scrutinio.

1.3.5 Dipartimenti

E' una struttura che si articola . per aree disciplinari essendo costituito da docenti della stessa disciplina o dello stesso ambito. Nasce all'interno del Collegio Docenti per imprimere alla sua funzione istituzionale più dinamicità ed efficacia. Si riunisce generalmente tre volte all'anno per programmare e concordare l'attività, per verificarla a metà anno e per valutarla al termine dell'anno scolastico.

1.3.6 Assemblea A.T.A.

E' composta da tutto il personale A.T.A. in servizio. Si riunisce generalmente tre volte all'anno per programmare e concordare l'attività, per verificarla a metà anno e per valutarla al termine dell'anno scolastico.

1.3.7 Assemblea genitori

L'assemblea dei genitori può essere di classe, di plesso o di istituto.

Assemblea di classe – E' composta da tutti i genitori della classe e si riunisce, su invito del dirigente, due volte all'anno:

- a ottobre per la presentazione del POF da parte dei docenti;
- a gennaio per una verifica intermedia dell'offerta formativa;

Le **assemblee di plesso** e di **istituto** sono convocate dal dirigente per illustrare e discutere problematiche particolari.

Tutte le assemblee possono essere riunite su richiesta dei genitori, quando i rappresentanti di classe lo ritengano necessario, previa richiesta di concessione dei locali scolastici al Dirigente. Alle assemblee convocate dai genitori possono partecipare i docenti e il Dirigente.

1.4 COMITATO DI VALUTAZIONE DEI DOCENTI

Ai sensi dell'art. 11 del D.L. 297 del 16.04.1994, è previsto il funzionamento del Comitato di valutazione dei docenti. E' composto da quattro docenti, membri effettivi e da due supplenti, è presieduto dal dirigente. Dura in carica due anni.

1.5 GRUPPO DI LAVORO PER LE PROBLEMATICHE DEI DIVERSAMENTE ABILI

E' composto dai docenti di sostegno in servizio nella scuola. Ha il compito di:

- ◆ raccogliere dati e informazioni per l'integrazione dei diversamente abili
- ◆ definire un piano di interventi integrato
- ◆ predisporre il PEI

- ◆ verificare periodicamente la validità degli interventi
- ◆ mantenere i contatti con operatori ASL
- ◆ collaborare con le famiglie e concordare le linee di intervento
- ◆ predisporre la sintesi valutativa del PEI.

1.6 COMMISSIONI DI LAVORO E DI PROGETTO

Sono articolazioni degli organi collegiali nominate per compiti specifici al fine di rendere più efficiente l'organizzazione.

1.6.1 Commissione acquisti e collaudo

E' composta da due docenti della scuola primaria e da uno della secondaria.

Ha il compito di:

- prendere visione delle risorse finanziarie e verificare la possibilità di finanziare gli acquisti proposti dai docenti
- di procedere al collaudo del materiale acquistato.

1.6.2 Commissione BES (bisogni educativi speciali)

E' composta da insegnanti referenti e da responsabili o coordinatori di classe degli alunni che presentano difficoltà specifiche di apprendimento e lavora a definire e coordinare gli interventi nelle singole situazioni. La Commissione BES ha il compito di aggiornare e consigliare i docenti sugli strumenti compensativi, dispensativi e di raccogliere metodologie che verranno individuate dagli insegnanti per ogni singolo alunno.

1.6.3 Commissione sportiva

E' composta da docenti della Scuola secondaria e ha il compito di organizzare, coordinare le attività sportive dell'Istituto e le eventuali partecipazioni a giochi o gare studentesche.

1.6.4 Commissione nuove indicazioni

E' composta da insegnanti dei due ordini di scuola ed è finalizzata alla redazione del curricolo verticale a seguito di un'analisi approfondita delle Indicazioni Nazionali e al coordinamento di tutti gli insegnanti dei plessi per identificare gli obiettivi per il raggiungimento dei traguardi di apprendimento.

1.7 PIANO DELLA SICUREZZA

E' stato redatto un piano della sicurezza dall'Ing. Ezio Meineri in cui si evidenziano:

- valutazione dei rischi sul lavoro;
- modalità di attuazione degli standard di sicurezza;
- misure di prevenzione infortuni sul lavoro;
- modalità di protezione dei dati personali.

Si identificano all'interno dell'Istituto delle figure sensibili nell'ambito della sicurezza sul lavoro con specifiche mansioni.

CAPITOLO IV

1. COMUNICAZIONE

La scuola ha il dovere di favorire la comunicazione con le famiglie e il territorio, sollecitare e accogliere le proposte coerenti con le proprie finalità.

1.1 RAPPORTO SCUOLA - FAMIGLIA

La famiglia partecipa al contratto educativo con il personale docente e ne condivide responsabilità e impegni nel rispetto reciproco di competenze e ruoli.

Nel concreto l'istituzione scolastica si propone il compito di:

- formulare proposte educative- didattiche;
- fornire ai genitori informazioni chiare e trasparenti sul progetto educativo- didattico;
- stimolare i rappresentanti nel Consiglio di Istituto e nei Consigli interclasse e di classe a promuovere iniziative che suscitino una più ampia collaborazione e partecipazione di tutti i genitori;
- valorizzare le competenze dei singoli e la loro disponibilità alla collaborazione;
- aprire le porte della scuola in momenti non necessariamente istituzionali (momenti di festa, mostre, visite guidate all'istituto);
- rendere periodicamente conto degli apprendimenti dei singoli alunni;
- creare un clima di fiducia reciproco.

1.1.2 Modalità di rapporto con le famiglie

Il Dirigente scolastico è disponibile a ricevere i genitori previo appuntamento. Gli insegnanti, oltre ai colloqui previsti e calendarizzati, possono ricevere i genitori su appuntamento concordato.

Colloqui individuali:**Scuola Primaria**

Ricevimento dei genitori a fine novembre e a metà aprile.

Un colloquio individuale alla consegna delle schede di febbraio e un colloquio individuale alla consegna delle schede di giugno.

Scuola secondaria

Un'ora di ricevimento settimanale più due incontri generali di tutti i docenti suddivisi in due gruppi di materie su due giorni a dicembre e ad aprile.

Consegna schede a febbraio e giugno.

Incontri assembleari

Dal punto di vista organizzativo si prevedono i seguenti momenti di incontro assembleari :

- settembre: contatti con i rappresentanti del Consiglio di Istituto e Consigli di classe, interclasse, per analisi dei bisogni;
- ottobre: assemblea di classe, interclasse per presentazione attività scolastica annuale e votazione rappresentanti di classe;
- maggio assemblea di classe, interclasse per verifica finale dell'offerta formativa.

1.2 COMUNICAZIONE ESTERNA E IMMAGINE DELLA SCUOLA

L'istituto ritiene indispensabile presentarsi in modo chiaro e trasparente per stabilire un'integrazione positiva e costruttiva fra scuola e territorio.

Sul piano strettamente pratico la scuola è aperta alle esigenze dell'utenza e si propone di superare ogni forma di comunicazione burocratica e formale garantendo la più completa ed esplicita informazione mediante:

- a) la pubblicazione nel sito web di attività significative e informazioni di servizio utili all'utenza;
- b) inviti per manifestazioni, locandine, articoli sui giornali locali;
- c) allestimenti di concerti, spettacoli, mostre, ...;
- d) collaborazione con giornali locali per indagini sul territorio;
- e) collaborazione con Amministrazioni locali e con le Biblioteche;
- f) la partecipazione a momenti di sensibilizzazione collettiva per tematiche specifiche.

1.3 COMUNICAZIONE INTERNA

Per rafforzare l'immagine dell'istituzione occorre prima di tutto costituire una fitta rete di comunicazione interna perché tutti gli operatori siano pienamente consapevoli del progetto comune e lo condividano. Per tanto il dirigente scolastico si impegna a predisporre strumenti e modalità di accesso all'informazione da parte dei docenti e degli altri operatori dell'Istituto.

L'obiettivo del miglioramento della comunicazione interna tende a:

- ottimizzare risorse e tempi;
- integrare competenze;
- rafforzare l'immagine dell'istituzione;
- favorire la circolazione delle informazioni all'interno della scuola ;
- sviluppare l'affinamento dei linguaggi comuni;
- favorire la progettualità in continuità verticale ed orizzontale;
- promuovere una comunicazione coerente.

1.4 DOCUMENTAZIONE

Per diffondere maggiormente un atteggiamento condiviso sull'offerta formativa, e per salvaguardare la memoria storica delle attività svolte, l'Istituto ha avviato nel passato attività di documentazione e archiviazione relative a:

- progettazione annuale di classe e dei i singoli docenti;
- progetti di ampliamento dell'offerta formativa;
- progettazione e valutazione di interventi integrativi ;
- relazione finale sul processo di insegnamento/apprendimento;
- unità di apprendimento e Piano di studio personalizzato;
- programmi dei viaggi di istruzione e delle visite guidate;
- prove strutturate e semistrutturate, questionari di verifica e valutazione;
- indicatori per l'autovalutazione dei processi d'istituto.

2. AUTOVALUTAZIONE DI ISTITUTO

Per garantire l'efficacia e l'efficienza dell'operato della scuola e di tutta la sua struttura organizzativa occorre attivare un programma di gestione strategica della qualità come elemento qualificante ed eticamente doveroso nei confronti dell'utenza.

L'autonomia stessa, che include un connotato di **responsabilità**, fa sì che sia indispensabile la valutazione del progetto offerto dalla scuola, al fine di individuarne l'efficacia in relazione sia all'apprendimento che all'insegnamento.

L'autovalutazione va intesa come capacità della scuola di analizzare criticamente il proprio operato per una revisione delle proprie scelte in un'ottica di crescita. Rappresenta dunque un intenzionale processo per il cambiamento e l'ottimizzazione del servizio scolastico.

Dal punto di vista operativo l'istituto si avvale della valutazione **esterna**; è affidata all'Istituto nazionale per la valutazione del sistema di istruzione e formazione (INVALSI) e concerne la qualità complessiva del sistema scolastico.

CONCLUSIONI

Il Piano dell'offerta formativa, deliberato dal Collegio dei docenti e adottato dal Consiglio di Istituto, non è un punto di arrivo, ma un primo passo per aprire la scuola al territorio e, con il coinvolgimento delle famiglie, degli Enti locali e di tutte le agenzie formative territoriali, potrà essere rivisto, aggiornato e integrato per avviare un processo di cambiamento della scuola finalizzato ad elevare la qualità del sistema formativo.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof. Gianpiero Ristorto

APPROVATO DAL COLLEGIO DEI DOCENTI in data

ADOTTATO DAL CONSIGLIO DI ISTITUTO in data

INDICE

Premessa	2
CAPITOLO I	2
1. IDENTITA' DELL'ISTITUTO	2
1.1 Presentazione	2
1.2 Risorse interne	3
1.2.1 Aluni e classi	3
1.2.2 Corso ad indirizzo musicale	4
1.2.3 Dirigente scolastico e staff di dirigenza	4
1.2.4 Funzioni strumentali al POF	5
1.2.5 Personale docente	7
1.2.6 Personale amministrativo ed ausiliario	9
1.2.7 Laboratori e attrezzature	10
1.3 Risorse esterne	10
1.3.1 Enti pubblici e privati	10

1.3.2 Servizi offerti dal territorio	12
1.3.3 Accordo di rete	13
2. INTERVENTO FORMATIVO	13
2.1 Bisogni formativi in ingresso	13
2.1.1 Contesto socio-ambientale	13
2.1.2 Domanda formativa locale	14
2.1.3 Modalità di rilevamento bisogni	15
2.1.4 Continuità e accoglienza	15
2.1.5 Compiti istituzionali	16
2.2 Finalità ed traguardi	16
2.2.1 Finalità generali	16
2.2.2 Le competenze	17
2.2.3 Traguardi per lo sviluppo delle competenze	18
2.2.4 Obiettivi di apprendimento	18
2.3 Progettazione didattica	18
2.3.1 Progettare per unità di apprendimento	18
2.3.2 Lavorare per progetti	19
2.3.3 Didattica attiva	20
2.3.4 Integrazione e sostegno	20

2.4 Orientamento	21
2.5 Valutazione dell'efficacia dell'offerta formativa	22
2.5.1 Valutazione esterna	22
2.5.2 Valutazione degli alunni	22
2.5.3 Comunicazione alle famiglie	23
II CAPITOLO	23
1.ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA	23
1.1 Percorsi disciplinari	23
1.3 Insegnamento delle lingue comunitarie	25
1.2.1 Scuola Primaria	25
1.2.2 Scuola Secondaria di primo grado	25
1.3 Informatica	25
1.4 Corso ad indirizzo musicale	25
1.4.1 Musica d'assieme	26
2. OFFERTA FORMATIVA INTEGRATA CON IL TERRITORIO	27
2.1 Promozione del benessere e dello sviluppo personale e sociale	27
2.1.1 Progetto Benessere	27
2.1.2 Progetti inerenti alla promozione del benessere	28
2.1.3 Progetti inerenti all'Educazione alla salute	29

2.2	Educazione alla convivenza civile	29
2.3	Conoscenza del territorio e valorizzazione della cultura locale	29
3.	AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA	30
3.1	Recupero e sostegno delle abilità di base	30
3.2	Potenziamento delle abilità linguistiche e logico-matematiche	31
3.3	Potenziamento delle attività espressive e musicali	31
3.4	Attività motorie	31
3.4.1	Scuola Secondaria	32
3.4.2	Scuola Primaria	32
3.5	Attività di tirocinio	32
CAPITOLO III		32
1	ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA	32
1.1	Orario scolastico	32
1.1.1	Criteri della formulazione dell'orario	32
1.1.2	Organizzazione oraria Scuola Primaria	33
1.1.3	Organizzazione oraria Scuola Secondaria	34
1.2	Visite guidate e viaggi di integrazione culturale	35
1.3	Organi collegiali	36

1.3.1	Consiglio di Istituto	36
1.3.2	Collegio Docenti	36
1.3.3	Consiglio di interclasse della Scuola Primaria	37
1.3.4	Consiglio di classe della Scuola Secondaria	37
1.3.5	Dipartimenti	37
1.3.6	Assemblea ATA	38
1.3.7	Assemblea genitori	38
1.4	Comitato di valutazione dei docenti	38
1.5	Gruppo di lavoro per le problematiche dei diversamente abili	38
1.6	Commissioni di lavoro e progetto	39
1.6.1	Commissione acquisti e collaudo	39
1.6.2	Commissione BES	39
1.6.3	Commissione sportive	39
1.6.4	Commissione Nuove Indicazioni	39
1.7	Piano della sicurezza	39
IV	CAPITOLO	40
1.	COMUNICAZIONE	40
1.1	Rapporto scuola –famiglia	40
1.1.2	Modalità di rapporto con le famiglie	40

1.2	Comunicazione esterna e immagine della scuola	41
1.3	Comunicazione interna	41
1.4	Documentazione	42
2.	AUTOVALUTAZIONE DI ISTITUTO	42
	Conclusioni	43